**Missione di Sistema nel settore Oil & Gas ed Energie Rinnovabili**

Si è conclusa, con successo e grande risalto negli ambienti istituzionali e imprenditoriali locali, la missione di sistema nel settore Energia, guidata dal Sottosegretario alle Attività Produttive, Ivan Scalfarotto, in Argentina. La missione costituisce un ulteriore seguito operativo della prima visita di quest’ultimo nel maggio 2016 e si inserisce nell’ambito della solida cornice istituzionale creata attraverso le numerose visite, culminate con quella del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel maggio 2017.

Con quest’ultima missione gli attori del Sistema Italia (MAECI, MISE, ICE, Confindustria) si proponevano di approfondire il rapporto in una settore – quello dell’energia e dell’industria ad essa connessa – che aveva già costituito oggetto delle due missioni precedenti, ma che meritava un approfondimento “dedicato” sulla base delle seguenti ragioni:

- il consumo energetico argentino dovrebbe raddoppiare nei prossimi 20 anni;

- il potenziale energetico argentino è molto elevato, ed in larga misura ancora inesplorato;

- le riforme avviate o allo studio del Governo Macri, volte ad assicurare trasparenza, snellimento della burocrazia e certezza del diritto anche sul versante tariffario, sono suscettibili di aprire nuove opportunità per gli investitori stranieri;

- la ricchezza di fonti fossili, sia convenzionali che – soprattutto – non convenzionali, fa dell’Argentina il secondo detentore mondiale di riserve di Shale Gas e il quarto di Shale Oil.

Da parte italiana, hanno partecipato oltre 70 persone, in rappresentanza di associazioni di categoria, e 35 imprese che rappresentano un fatturato pari a circa 156 miliardi di Euro. Gli incontri bilaterali fra imprese italiane e argentine sono stati 330. La Missione si è articolata in un seminario generale, “Business Forum energia”, e in 2 panel settoriali dedicati a: settore delle energie rinnovabili e “oil and gas”.

Il SS Scalfarotto ed il Ministro dell’Energia Aranguren hanno inoltre tenuto un incontro bilaterale che ha consentito di discutere delle grandi potenzialità di crescita del settore energetico, sia in termini di investimenti che di commercio per le imprese italiane.

Il Ministro ha quantificato in oltre 75 miliardi di dollari gli investimenti in energia e settore minerario “necessari” a permettere in 5 anni di raggiungere l’autosufficienza energetica ed ha sottolineato come vi siano grandissime opportunità per le imprese italiane anche derivanti dal lancio della prima fase, il prossimo luglio 2018, del piano di esplorazione off-shore. Esso includerà 3 vaste regioni: la piattaforma “Austral norte” (5000 kmq), la Conca “Malvinas Oeste” (90.000 kmq) e la Conca Argentina Norte (130.000 kmq), descritta come “tra gli spazi più estesi e meno esplorati al mondo e con grandissimo potenziale in termini di gas e petrolio”.

**Il Business forum Energia.**

Il SS Scalfarotto e il Ministro dell’Energia Aranguren hanno aperto il Business Forum Energia.

Nel corso del proprio intervento, il Sottosegretario Scalfarotto ha sottolineato la continuità dell’attività istituzionale di sostegno alle nostre imprese, in “un Paese che per l’Italia costituisce un partner assolutamente prioritario”.

A tal proposito, il Sottosegretario ha voluto ricordare le missioni precedenti e gli accordi operativi che avevano visto protagoniste imprese di Stato e private e istituzioni argentine, fra cui quelli fra Ferrovie dello Stato e Ministero dei Trasporti argentino, fra ANAS e Provincia di SANTA FE e fra FAAM e Provincia di Jujuy (per la produzione di celle di batterie di litio).

Il Sottosegretario non ha mancato di sottolineare la presenza di SACE come testimonianza dell’impegno del Governo italiano a fornire, nella misura del possibile, “gambe finanziarie” a progetti di interesse comune.

Il Sottosegretario Scalfarotto, oltre a rinnovare l’assoluto sostegno dell’Italia agli sforzi argentini per riaprirsi ai mercati internazionali, ha sottolineato l’importanza del settore dell’energia per la crescita del Paese e di tutti i settori produttivi. Egli ha anche sottolineato come l’Italia, grazie al *know how*, alla altissima specializzazione e alla competitività delle nostre imprese, sia nel campo delle energie tradizionali che in quelle alternative, che nel settore nucleare, possa fare molto per consentire all’Argentina di reperire tecnologia in grado di permetterle di diversificare la matrice energetica e di giungere alla autosufficienza, che, come noto, costituisce una priorità del Governo.

Il Ministro dell’Energia Aranguren, si è detto felice per la continuità della presenza istituzionale e per la costanza delle missioni imprenditoriali italiane nel paese, citando come esempio virtuoso l’investimento annunciato dal gruppo Techint nell’area di Vaca Muerta (secondo bacino di shale gas e quarto di shale oil) pari 2,3 miliardi di USD.

Le opportunità offerte dagli investimenti infrastrutturali nel settore energetico sono state sottolineate anche dal Sottosegretario alla Attività Produttive, Sergio Drucaroff, che ha auspicato lo sviluppo di sinergie fra imprese dei due Paesi, a cominciare dal programma PRODEPRO che punta a favorire gli investimenti privati, creando reti di fornitori nazionali e internazionali (principalmente PMI) attraverso finanziamenti agevolati garantiti dal BICE (banca di sviluppo argentina) per un plafond disponibile di 500 milioni di dollari.

Parlando come Vice Presidente della UIA (Confidustria argentina), ha concluso il Business Forum Energia, con una nota di grande ottimismo, il Presidente di FCA, Cristiano Rattazzi che ha sottolineato come l’obiettivo dell’Associazione degli Industriali argentini sia quello di creare un paese stabile e credibile che non abbia timore della globalizzazione e si apra con intelligenza al mondo, attirando gli investimenti essenziali a creare posti di lavoro e ricchezza che permettano al 30% degli argentini di uscire dalla soglia di povertà.

**Tavolo Energie Rinnovabili e Nucleare**

Il Workshop Energie rinnovabili ha visto la presenza del Country Manager di Enel Argentina, Maurizio Bezzeccheri che ha portato la testimonianza dell’impresa in questo Paese.

Da parte argentina hanno partecipato, in qualità di oratori, il Sottosegretario all’Energia Nucleare, Julian Gadano, il Direttore per le Energie Rinnovabili del Ministero dell’Energie e Miniere, Maximiliano Morrone, e il Presidente di CADER (Camara Argentina de Energias Renovables), Marcelo Alvarez.

Da parte italiana sono state 19 le imprese iscritte al settore delle rinnovabili, nucleare ed infrastrutture e servizi collegati, tra cui Ansaldo (Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare), Exergy, Fib-FAAM, INSO, Meccanotecnica Umbra, Prysmian, Rina Consulting e Trevi.

Il Sottosegretario Gadano ha segnalato i tre principali obiettivi del piano energetico argentino: sicurezza energetica, matrice energetica diversificata e riduzione dei gas effetto serra, passando poi ad illustrare, più in dettaglio, il “piano per il settore nucleare”.

L’Argentina punta ad aumentare al 10% la produzione di energia nucleare tra il 2025 e 2030, un obiettivo che viene considerato sostenibile considerando anche lo sviluppo locale di questo settore negli ultimi 70 anni; in 10 anni sono previsti investimenti per 10 miliardi di dollari e nei prossimi due anni si intendono sviluppare 4 reattori nucleari: 1 reattore per ricerca; un reattore SMR (Small Modular Reactor); una centrale nucleare di potenza con un reattore Candu (in collaborazione con i cinesi); un reattore PWR (Pressurized Water Reactors) nel 2020, sul modello francese. Tutte queste opere, ha sottolineato il Sottosegretario Gadano, possono rappresentare occasioni molto favorevoli per l’ingegneria italiana.

Ad esse potrebbero aggiungersi collaborazioni tra imprese ed istituzioni dei due Paesi in campi quali radioisotopi, combustibili, ionizzazione di alimenti, favorite anche dalla nuova legge argentina sulla Partecipazione pubblico-privata (PPP).

Il Direttore per le Energie Rinnovabili, Maximiliano Morrone, ha tracciato le linee salienti del Piano per le Energie Rinnovabili RenovAr, che punta a generare energie da fonti rinnovabili con l’obiettivo di installare fino a 10.000 Mw di potenza nel 2025 (ossia il 20% del consumo interno), ed i risultati ottenuti fino al momento.

Tra i progetti assegnati nelle fasi RenovAr 1 e RenovAr 1.5, Morrone ha segnalato come 5 siano già attivi, 30 siano in fase di costruzione, e gli altri attendano solo la firma dei contratti.

Il Direttore Morrone ha ricordato che lo scorso ottobre, sono state presentate le offerte relative a RenovAr 2. Sono state ricevute offerte per 9403 megawatt (Mw) di produzione di elettricità, ossia otto volte di più dei 1200 Mw offerti, ripartiti in 228 proposte. I progetti di energia solare ed eolica hanno fatto la parte del leone (99 e 58 offerte rispettivamente), seguiti da biogas (32), biomassa (20), piccoli usi idroelettrici (15) e biogas da rifiuti (4). La competizione, ha rilevato Morrone, sta portando ad un sensibile abbassamento dei prezzi.

Nel settore della geotermia, il Direttore per le Energie Rinnovabili ha inoltre citato la prossima licitazione - probabilmente a marzo – per lo sfruttamento del giacimento di Copahue nella Provincia di Neuquen ed un piano più generale per sviluppare il settore.

L’ultimo intervento è stato quello del Presidente di CADER, Marcelo Alvarez, che ha lodato l’operato del Governo che si è impegnato a sviluppare un quadro normativo certo di riferimento ed ha ribadito la necessità di investimenti esteri, auspicando a questo fine la creazione di sinergie produttive tra imprese italiane e argentine.

**Tavolo Oil&Gas**

Nel corso del workshop, introdotto dal Sottosegretario Ivan Scalfarotto e moderato da Giorgio Alliata di Montereale (Presidente della Camera di Commercio italiana in Argentina e Rappresentante del Gruppo Techint), sono interventi il Sottosegretario per l’Esplorazione e Produzione del Ministero dell’Energia (Marcos Pourteau), il Vice Presidente dell’azienda pubblica di idrocarburi, YPF (Fernando Giliberti), il Presidente dell’Istituto Argentino del Petrolio e del Gas (Ernesto Lopez Anadon), il Direttore della Divisione Energia dell’Impresa Corporacion America (Hugo Eurnekian).

Nel corso dei vari interventi sono state presentate e dibattute le opportunità di investimento e di business che il settore OIL & GAS offrirà nei prossimi anni. In particolare, è stato evidenziato come la matrice energetica argentina, attualmente dipendente per circa il 90 % da petrolio e gas, dovrebbe restare sostanzialmente immutata anche nei prossimi anni. Sono stati evidenziati gli sforzi dell’Esecutivo per diversificare il mix energetico nazionale (incentivando soprattutto grandi investimenti sulle energie rinnovabili – *Programa RenovAR*), che tuttavia non metteranno in discussione la preponderanza della componente relativa agli idrocarburi, destinata comunque a non ridursi oltre l’80% nel corso dei prossimi 20 anni. In questo contesto, ed in una ottica di ridurre le importazioni di gas e petrolio, ecco che gli investimenti nel settore OIL & GAS risultano essere estremamente importanti per arrivare ad ottenere l’autosufficienza energetica e quale vettore per il rilancio dell’economia del Paese.

Il rappresentante del Ministero dell’Energia nel suo intervento ha posto l’accento sul fatto che nel corso del prossimo anno (II semestre del 2018) i prezzi dell’energia saranno finalmente allineati a quelli del mercato internazionale. Questa liberalizzazione mira a favorire gli investimenti privati nel settore assicurando loro una maggiore redditività.

**Incontri B2B**

Alla luce di quanto emerso nei 330 B2B, numerose paiono le opportunità che si stanno aprendo nel comparto energetico, soprattutto legate allo sfruttamento del sito di Vaca Muerta. In tale area, infatti, la produzione di gas e petrolio sarà accompagnata da un più vasto e complesso sviluppo infrastrutturale ed urbanistico che investirà la Provincia di Neuquén e la collegherà al porto di Bahía Blanca. Interessanti sarebbero quindi le opportunità per le imprese italiane di inserirsi nella realizzazione di opere infrastrutturali, così come nella fornitura di macchinari e impianti tecnici per la produzione energetica.